

# Sostegno a distanza

## Famiglia Mintesinot Demeke

### WOLAYTA, ETIOPIA

Villaggio di Soddo

### I FIGLI

#### Abel

È un ragazzo che frequenta il quarto e penultimo anno della facoltà di contabilità all'Università di Adama (Nazaret).

#### Meron

È una ragazza che frequenta il primo anno all'università di Baherdar. Precedentemente abbiamo supportato la sua frequenza alla scuola superiore Bethlehem.

#### Meklit

È una ragazzina che frequenta la nona classe (prima superiore) alla scuola pubblica.

#### Amen

È una bambina al secondo anno della scuola dell'infanzia Abba Pascal di Konto, è attualmente una nostra sponsorizzata.

### LA MADRE

#### Mintesinot Demeke

Viveva a Nazaret, una città a circa 400 km da Soddo. Alcuni anni fa fu abbandonata dal marito che, invaghitosi di un'altra donna, scappò portandosi via tutto quello che avevano, compresi i vestiti di Mintesinot e quelli dei figli. La donna disperata decise di tornare con i 3 figli nel Wolayta, la regione e il gruppo etnico di provenienza, dove fu accolta da sua mamma che, pur vivendo in solo una stanza con cucinino, ospitò i nuovi arrivati.

Mintesinot si diede da fare come poteva, compì sacrifici immani per inviare i suoi figli a scuola. Ottenne quindi dall'amministrazione comunale la possibilità di vendere tè e caffè lungo un marciapiede non lontano dall'Università, impiego che permise una situazione di pura sopravvivenza.

Successivamente la donna incontrò un uomo che s'invaghì di lei e le promise di prendersi cura dei suoi figli e di far loro da padre. Pensando a un dono della provvidenza, acconsentì immediatamente al matrimonio. Nata una bambina di nome Amen, anche questo secondo marito sparì dalla circolazione lasciando Mintesinot con una bocca in più da sfamare, in una situazione di crisi alimentare, conseguente agli ulteriori scontri etnici in atto, che sta colpendo seriamente la popolazione.

## **SITUAZIONE FAMILIARE**

Attualmente la mamma vive insieme alle figlie in una piccola casa in affitto, a 15 minuti di cammino dalla scuola Abba Pascal. La casa è composta da una stanza e una cucina, il tutto fatto di legno, chika (un materiale da costruzione a base di fango e paglia) e korkoro (lamiera); è sprovvista di elettricità e acqua, l'unica lampadina che hanno è fatta arrivare dalla casa del vicino mentre il bagno viene condiviso con delle altre famiglie.

## **LA PROPOSTA**

Proponiamo di fornire il sostegno di Meklit per poter frequentare la scuola femminile Abba Pascal, come la sorella. Tenendo presente che al figlio più grande rimane un solo anno di studi, ci impegneremo a monitorare la situazione e il suo diretto contributo alla famiglia. Per questo progetto è necessario un contributo pari a 300 euro all'anno.



Da sinistra: Meklit, Amen, Mintesinot